



# .info

Newsletter della Fondazione Claudio Sabattini | Presidente: Gianni Rinaldini | Direttore: Francesco Garibaldo  
Via Marconi 69, 40122 Bologna | [www.fondazionesabattini.it](http://www.fondazionesabattini.it) | [info@fondazionesabattini.it](mailto:info@fondazionesabattini.it)  
Per finanziare le attività della Fondazione: IBAN: IT46 L031 2702 4040 0000 0000 470



## Perché CS.info

### La redazione

A iniziare da questo primo numero ci proponiamo di pubblicare una newsletter on-line della Fondazione con una periodicità iniziale semestrale ma con l'obiettivo della quadrimestralità.

La newsletter vuole essere uno spazio pubblico di discussione, il che significa che essa sarà redatta in primo luogo dai membri dei diversi organismi della Fondazione, ma che ospiterà contributi proposti da altri, dopo un processo interno di valutazione. Gli articoli e saggi che verranno pubblicati non saranno solo e prevalentemente contributi accademici ma anche cronache e riflessioni dal mondo reale della produzione, delle trasformazioni sociali, delle lotte. Ciò che ci proponiamo è di lavorare su un doppio registro quello della cruda e severa analisi di realtà, da un lato, e quello della costruzione di un altro mondo possibile, dall'altro lato. Il nostro tentativo continuo sarà quello di cercare le connessioni tra questi due registri. Vorremmo dare sostegno, in modo realistico, a chi non si rassegna a considerare il capitalismo, e specificatamente questa fase del capitalismo, come l'unico orizzonte possibile.

La newsletter si occuperà prevalentemente di ricerche, analisi e documentazione su entrambe i due registri.

La struttura di ogni numero è organizzata attorno a due macro-aree: Cronache del presente: un mondo nuovo e Un altro mondo è possibile: cronache di lotte, progetti e realizzazioni alternative. Nei primi numeri esamineremo le trasformazioni della società europea a confronto con quanto accade in America Latina e negli USA. Ci occuperemo sia di quanto è accaduto negli ultimi decenni rispetto al lavoro, inteso nel senso più ampio possibile, allo Stato e alle politiche pubbliche e al movimento sindacale, sia di quanto sta maturando nelle esperienze alternative sia di aggregazione sociale sia di vere e proprie esperienze alternative. Cercheremo, inoltre, di documentare i dibattiti in corso su scala europea e globale su queste questioni.

Quando parliamo del lavoro nel senso più ampio possibile, intendiamo includere sia quelle forme del lavoro considerate un tempo professioni – avvocati, medici, ecc. – oggi sempre di più organizzate secondo modalità industriali e capitalistiche, sia quelle forme di lavoro autonomo che nascono in realtà un nuovo tipo di lavoro dipendente. Nel 2016 ci occuperemo della Cina, dell'India e del Giappone, per quanto riguarda la parte di comparazione internazionale.

